Generando un qualsiasi numero di immagini, il generatore è configurato per salvarne l’80% all’interno di una cartella denominata *train*, scrivendo i relativi metadati nel file di testo *train.txt* posto al di fuori di essa; il restante 20% verrà invece posto all’interno della directory *test*, con le relative informazioni per TensorFlow memorizzate sul blocco note *test.txt*, posto anch’esso nello spazio comune al di fuori della cartella sopracitata e corrispondente alla directory *UnityStuff*.

Le immagini descritte da *train.txt* saranno utilizzate durante la fase di training del detector, mentre quelle dettagliate da *test.txt* serviranno in caso di testing mediante passaggio di file al detector.

È ovviamente possibile modificare la distribuzione delle immagini.